



COMUNE DI MARINO

Città metropolitana di Roma
Capitale

AVVISO PUBBLICO PER LA GESTIONE DI AREE VERDI DI PROPRIETÀ COMUNALE

1. OGGETTO DELL'AVVISO

L'Amministrazione Comunale, nell'ottica di una gestione organica delle aree verdi, vista l'importanza che esse rivestono nel territorio, soprattutto per il ruolo primario di svago e aggregazione sociale, vista altresì la loro importanza nell'attività sociale e culturale, al fine di migliorare lo standard conservativo e funzionale delle stesse, intende coinvolgere i soggetti privati a supporto dell'Amministrazione Comunale per la gestione e la valorizzazione delle seguenti aree verdi:

1. Terreno loc. Civitella F.22 Part.1470 - Marino
2. Giardino U. Bassi - Chiesetta S.M. Delle Mole
3. Area Ex pozzo - Via Gramsci, 7 - S.M. Delle Mole
4. Parco E. Medi - Via Bellini, 3 - Marino
5. Parco Falcone - Via P. Maroncelli, 125 - S.M. Delle Mole
6. Parco Ruggiero Lupini - Via Tito Speri - Zona Spigarelli - S.M. Delle Mole
7. Parco Kennedy - Via Kennedy - Frattocchie
8. Parco di Cave di Peperino - Località Cave di Peperino - Marino
9. Parco Molette - Piazza China, Località Castelluccia
10. Parco Pubblico di Via del Sassone - Via del Sassone - Frattocchie
11. Parco della Pace - Cava dei Selci

La gestione delle aree verdi sarà a titolo gratuito e senza alcun onere a carico del Comune.

2. SOGGETTI AMMISSIBILI ALLA GESTIONE DELLE AREE VERDI

Le aree pubbliche possono essere assegnate in gestione a:

- a) organizzazioni di volontariato;
- b) cittadini costituiti in forme associative (associazioni, anche non riconosciute, condomini, circoli, comitati);
- c) istituzioni scolastiche pubbliche e private, parrocchie, enti religiosi;

Al momento della presentazione della domanda i soggetti dovranno essere iscritti all'Albo comunale delle Associazioni istituito con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 8 del 01.03.2016, o all' Albo comunale dei Comitati di Quartiere istituito con deliberazione di Giunta comunale n. 5 del 29.06.2016.

3. INTERVENTI CONSENTITI SUI BENI PUBBLICI ASSEGNABILI E DONAZIONI

1. Sui beni pubblici gestibili sono previste le seguenti azioni, nel rispetto delle normative settoriali vigenti:

- la manutenzione ordinaria consistente: nello sfalcio periodico dei prati, ove esistenti, e nel relativo conferimento dei rifiuti; nel diserbo di erbe infestanti; nella lavorazione del terreno ed eventuali concimazioni; nella messa a dimora di nuova vegetazione; nelle potature, ad esclusione di piante ad alto fusto; nella cura e nella sistemazione delle aiuole, dei cespugli e delle siepi; nella annaffiatura, ove prevista una rete idrica; e quant'altro necessario alla tutela e cura da definire in funzione delle caratteristiche e della tipologia dell'area verde;
- la riconversione e la manutenzione ordinaria, ossia una nuova progettazione, con la collocazione di fiori, alberi, arbusti e siepi nel rispetto della normativa vigente;
- eventuale collocazione di elementi di arredo urbano per migliorarne il decoro e la funzionalità;
- eventuale realizzazione di percorsi pedonali e di percorsi ciclabili.

Sono privilegiati i progetti di interventi che prevedono l'uso di materiali naturali e/o riciclati e le iniziative atte a favorire il risparmio energetico e l'uso di fonti energetiche rinnovabili e biocompatibili.

2. Sono a carico dell'assegnatario le spese per gli eventuali interventi, effettuati sull'area adottata a seguito di autorizzazione comunale sulla base del progetto presentato, comprese le spese relative alla manutenzione ordinaria delle opere che realizza e dei beni che inserisce sull'area adottata.

3. Le opere realizzate e i beni inseriti dal privato sull'area assegnata sono acquisiti irrevocabilmente al patrimonio comunale fermo restando che la loro destinazione resterà per uso pubblico.

4. La messa a dimora di nuova vegetazione di una certa entità e gli interventi manutentivi in aree assegnate dove dimorano essenze arboree o arbustive pregiate o protette devono essere autorizzati preventivamente dal settore comunale competente per materia.

5. È consentito piantare, nel rispetto del piano paesistico regionale, fiori ed essenze arboree ed arbustive nelle aree verdi di proprietà comunale e collocare sia in queste che in altre aree (piazze e vie) della città, elementi di arredo urbano in seguito a donazioni da parte di privati singoli o associati, dopo che i beni donati sono stati acquisiti al patrimonio comunale con provvedimenti del responsabile del settore comunale competente per materia.

4. DOMANDA DI ASSEGNAZIONE

1. La domanda di assegnazione deve essere corredata dal progetto circa gli interventi che si vogliono realizzare sull'area.

2. Se l'intervento sull'area assegnabile prevede la sola manutenzione ordinaria, la documentazione è costituita da:

a) relazione descrittiva del programma di manutenzione, redatta in termini chiari e sottoscritta dal richiedente. La relazione deve indicare precisamente le attività previste ed i tempi di attuazione e riportare il nominativo del referente responsabile;

b) idonea polizza assicurativa a copertura degli infortuni per gli associati. I gestori saranno responsabili verso gli utenti e l'Ente ove dovessero verificarsi danni per incuria o negligenza;

3. Se l'intervento sull'area assegnabile prevede la riconversione e la manutenzione ordinaria, la documentazione è costituita da:

a) progetto di riconversione dell'area con la specificazione delle piante da mettere a dimora;

b) relazione descrittiva del programma di manutenzione, redatta in termini chiari e sottoscritta dal richiedente. La relazione deve indicare precisamente le attività previste e i tempi di attuazione e riportare il nominativo del referente Responsabile;

c) idonea polizza assicurativa a copertura degli infortuni per gli associati. I gestori saranno responsabili verso gli utenti e l'Ente ove dovessero verificarsi danni per incuria o negligenza;

4. Le soluzioni tecniche previste dai progetti devono essere pienamente compatibili con le normative vigenti a livello nazionale, regionale e comunale.

5. Gli interventi proposti devono tenere conto, sotto l'aspetto tipologico ed estetico, del contesto in cui l'area adottabile è inserita, della pianificazione generale dell'arredo urbano comunale e delle prescrizioni che l'Amministrazione comunale si riserva di determinare di volta in volta.

Le istanze dovranno pervenire entro le ore 12:30 del 18 novembre 2016. Non fa fede il timbro dell'Ufficio Postale di partenza.

Le istanze complete della documentazione prevista possono essere presentate direttamente o a mezzo servizio postale entro il termine di scadenza all'Ufficio Protocollo del Comune o, in alternativa, le istanze possono essere inviate tramite PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.marino.rm.it.

5. CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Le istanze pervenute (e relativa documentazione), in ordine cronologico di arrivo, saranno esaminate e valutate, mediante idonea Commissione.

Il settore comunale competente per materia forma la graduatoria dei partecipanti al presente avviso osservando i seguenti criteri:

- a) qualità del progetto proposto dal partecipante;
- b) rispondenza del progetto proposto dal partecipante alle finalità del presente avviso.
- c) vicinanza della sede del partecipante all'area di cui chiede l'assegnazione.

Se l'area di proprietà comunale assegnabile risulti inserita in un piano urbanistico attuativo e per essa siano pervenute più domande, è data priorità a quelle dei partecipanti che hanno sede nella parte del territorio comunale interessata dal piano.

6. DURATA DELLA CONVENZIONE

L'affidamento delle aree verdi pubbliche di cui al presente avviso ha durata triennale.

L'assegnatario, senza obbligo alcuno, può recedere dalla convenzione attraverso comunicazione scritta che dovrà comunque pervenire all'Amministrazione Comunale almeno 3 (tre) mesi prima della data di fine rapporto.

7. TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali conferiti ai fini dell'adesione al presente avviso sono raccolti e trattati secondo le modalità e le finalità di cui al vigente D.Lgs. n. 196/2003 e alla L. n. 241/90 e s.m.

Con l'invio dell'offerta, i concorrenti esprimono tacitamente il loro consenso al predetto trattamento.

8. CONTROVERSIE

Per la risoluzione di tutte le controversie che dovessero insorgere tra l'aggiudicatario e l'Amministrazione appaltante, non risolvibili in via bonaria, sarà competente esclusivamente il Tribunale di Velletri.

Firmato
Il Dirigente Area I
Dott.ssa Ludovica Iarussi